

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - TIROLER ETSCHLAND

III. LEGISLATURA
III. LEGISLATURPERIODE

SEDUTA STRAORDINARIA

in onore

dell'On. GIOVANNI LEONE
presidente della Camera dei Deputati

Trento, domenica 6 luglio 1958



Presidente: dott. Remo Albertini

Vicepresidente: dott. Silvius Magnago

Trento, 6 luglio 1958.

(Ore 18)

Sono presenti alla seduta il prof. dott. Giovanni Leone, Presidente della Camera dei Deputati, il dott. Luigi Benedetti in rappresentanza del Senato e il dott. Giovanni Spagnoli, Sottosegretario al Commercio estero.

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Onorevole Presidente della Camera dei Deputati,

Onorevole Rappresentante del Senato

Onorevole Rappresentante del Governo

Onorevoli Consiglieri

In questa solenne circostanza nella quale la S.V., accompagnata dal rappresentante del Senato e del Governo, si trova in quest'aula, a contatto vivo e personale con l'Organo legislativo di questa Regione, desidero innanzi tutto esprimere il ringraziamento più sincero per aver accolto il nostro invito di presenziare a questa seduta straordinaria e di aver reso particolarmente solenne la celebrazione del centenario della nascita dell'illustre nostro pittore Segantini che onora la sua terra natale, Arco, la nostra Regione e l'Italia.

Il Consiglio Regionale vuole esprimere a Lei e al Rappresentante del Senato i sentimenti di sincera partecipazione ai compiti che al Parlamento sono assegnati, compiti di essenziale e fondamentale importanza per lo sviluppo dello Stato democratico, delle libertà civili, del benessere dell'intera Nazione. Come ogni cittadino anche questo Consiglio guarda al Parlamento come all'espressione più demo-

cratica e rappresentativa del nostro popolo, delle sue volontà e delle sue istanze. In esso tali volontà popolari, liberamente espresse, si incontrano e si potenziano, sotto la guida degli uomini più illustri e più pensosi degli interessi nazionali. Non faccio sicuramente torto alla verità se, fra questi, mi permetto collocare la S.V. che, attraverso la sua Presidenza, ha dato al Parlamento serietà, dignità e prestigio.

L'opera dei Corpi legislativi è opera di serio impegno. Essi debbono, attraverso la legislazione, favorire lo svolgimento ordinato dell'attività umana e degli enti, per soddisfare le istanze e gli interessi dei singoli e della collettività. E' evidente l'estrema fatica e difficoltà di ricondurre la palpitante vita, talvolta tumultuosa dei popoli, in formule giuridiche, data la loro natura astratta e generica. L'astrattezza della norma che tende a cogliere l'universale, il generale, serve però a dettare i principii direttivi ai quali l'Amministrazione si adegua nel soddisfare le concrete esigenze della vita.

I Corpi legislativi debbono poi sforzarsi di contemperare le contrastanti visioni politiche della vita, che trovano purtroppo molte volte più motivi di contrasto che di coordinamento.

Anche in questo Consiglio Regionale si evidenziano le difficoltà del legiferare e della nostra vita regionale. Se l'opera del legislatore in genere è impegnativa, tanto più lo è per questo Consiglio Regionale, la cui competenza legislativa incontra vari limiti. La legislazione nel settore di competenza esclusiva può dirsi abbastanza spedita. Non così la legislazione concorrente e integrativa, la quale ha bisogno di un preventivo sforzo, da parte del Consiglio, per mantenersi nei limiti dei principii della legislazione statale, molte volte complessa e troppo minuziosa.

Dobbiamo riconoscere però che il nostro compito oggi è facilitato dagli insegnamenti dell'Alta Corte Costituzionale, la quale ha risolto fondamentali contrasti fra le nostre leggi e quelle dello Stato. Questo Consesso legislativo poi deve costantemente superare contrasti nascenti dalla presenza della minoranza etnica, particolarmente sensibile alla tutela dei suoi diritti e alla salvaguardia delle sue caratteristiche. Il soddisfare tali esigenze comporta spesso la formulazione di norme del tutto particolari ed eccezionali che impegnano tutti i settori del Consiglio per i problemi giuridici e politici che esse sollevano. Speriamo però che tali difficoltà possano essere sempre superate nell'interesse delle popolazioni qui rappresentate.

Penso che a questo scopo giovi un nostro sempre maggiore impegno di lavoro, di partecipazione ai problemi che la assillano. Occorre che noi diamo dei buoni esempi di lavoro e di serietà. Sentirci cioè non al nostro servizio, ma al loro.

Auguriamo al Parlamento nazionale in questo inizio di legislatura proficuo lavoro ed esprimiamo all'illustre Ospite il nostro desiderio, la nostra volontà di parteciparvi attraverso la nostra legislazione. Ci auguriamo che essa sia sempre meglio considerata e trovi nelle menti dei politici, dei giuristi e degli studiosi il posto che merita. Essa infatti va incontro ad effettive esigenze ed istanze che il Parlamento nazionale, impegnato com'è da interessi e da problemi di più largo respiro ed orizzonte, nel rispetto della riserva di competenza legislativa affidataci dalla Costituzione e dallo Statuto di Autonomia, non potrebbe soddisfare con la identica capacità interpretativa e concretezza.

Con questi sentimenti rinnovo alla S. V. Ill.ma il nostro ringraziamento e l'augurio sincero di una felice e proficua Presidenza del Parlamento. Prego il Sen. Benedetti, rappresentante del Senato, di portare analoghi voti augurali a S.E. Merzagora. Analoghi voti augurali formulo al Governo, pregando il Sottosegretario Spagnolli di farsi interprete degli stessi presso il Capo del Governo.

Dò la parola al Vicepresidente dott. Magnago.

MAGNAGO (Vicepresidente Consiglio Regionale - S.V.P.):

Hochverehrter Herr Präsident des Abgeordnetenhauses!

Hochverehrte Vertreter des Senats und der Zentralregierung!

Meine hochverehrten Herren Abgeordneten des Regionalrats!

Bei dieser feierlichen Gelegenheit, bei der Sie in Begleitung des Vertreters des Senats in diesem Saal im persönlichen Kontakt mit dem Gesetzgebungsorgan unserer Region unter uns weilen, habe ich die Ehre, Ihnen vor allem den aufrichtigen Dank dafür zum Ausdruck zu bringen, dass Sie unserer Einladung zur Teilnahme an dieser ausserordentlichen Sitzung angenommen haben und daher der Hundertjahrfeier des Geburtstags unseres allseits geschätzten Kunstmalers Segantini eine besondere feierliche Note verleihen, dessen Namen sowohl seiner Heimatstadt Arco, als auch unserer Region und Italien zur Ehre gereicht.

Der Regionalrat möchte Ihnen und dem Vertreter des Senats die Gefühle seiner aufrichtigen Anteilnahme an den Aufgaben zum Ausdruck bringen, welche das Parlament zu erfüllen berufen ist und die zur Entfaltung des demokratischen Staates der bürgerlichen Freiheiten und des Wohlstandes der gesamten Nation von wesentlicher und grundlegender Bedeutung sind. Wie jeder Staatsbürger blickt auch unser Regionalrat auf das Parlament als dem demokratischsten und repräsentativsten Ausdruck des Volkes, seines Willens und seiner Belange. Hier ist es, wo unter der Führung erleuchteter und sich ihrer Verantwortung gegenüber den Gesamtinteressen bewusster Männer, der freie Willen des Volkes zum Ausdruck gelangt und seine Stärkung findet. Ich glaube mit Sicherheit annehmen zu dürfen der Wahrheit kein Unrecht anzutun, wenn ich mir erlaube unter diese Männer auch Sie zu zählen, der durch seine Präsidentschaft

dem Parlament Seriosität, Würde und Ansehen zu verleihen vermochte.

Die Tätigkeit der gesetzgebenden Körperschaften stellt eine ernsthafte Verpflichtung dar. Durch die Gesetzgebung haben sie die Tätigkeit der Menschen und Körperschaften in geordnete Bahnen zu lenken um auf diese Weise sowohl den Anforderungen als auch Belangen jedes Einzelnen und der Gemeinschaft gerecht zu werden. Das pulsierende und manchmal bewegte Leben der Völker nach den Formulierungen des Rechtes auszurichten, stellt zweifellos ein schwieriges Bemühen dar, sind doch letztere naturgegebenerweise abstrakten und allgemeingültigen Charakters. Das Abstrakte der Rechtsnorm strebt jedoch danach, das Universelle und Allgemeingültige zu erfassen und zum Ausdruck zu bringen, um jene richtungsweisenden Prinzipien zu vermitteln, welche die öffentliche Verwaltung auf die konkreten Erfordernisse des Lebens abzustimmen und denselben anzupassen hat.

Den gesetzgebenden Körperschaften obliegt es ferner, die Gegensätze im Rahmen der politischen Meinungen zum Ausgleich zu verhelfen, die ja leider oft eher Anlass zu Widersprüchen als zur Koordinierung bieten.

Auch in der Tätigkeit unseres Regionalrates treten die Schwierigkeiten des Gesetzgebers wie auch des Lebens unserer Region zu Tage. Wenn schon das Wirken des Gesetzgebers im allgemeinen höchste Anforderungen stellt, dann trifft dies umso mehr für die Tätigkeit unseres Regionalrates zu, dessen gesetzgeberische Kompetenzen verschiedene Grenzen gesetzt sind. Die Gesetzgebung auf dem Gebiet der ausschliesslichen Kompetenzen darf als ziemlich reibungslos bezeichnet werden. Nicht so ist es auf dem Gebiet der konkurrierenden und ergänzenden Gesetzgebung, zu deren Bewältigung vorangehende Anstrengungen des Regionalrates erforderlich sind, um sich innerhalb der Grenzen der Grundsätze der staatlichen Gesetzgebung zu bewegen, die ja als kompliziert und allzusehr ins einzelne gehend bekannt ist.

Es soll jedoch anerkannt werden, dass heute die uns obliegenden Aufgaben dank der

Bestehen des Hohen Verfassungsgerichtshofes erleichtert sind, der grundsätzliche Gegensätze zwischen unseren Gesetzen und jenen des Staates zu lösen verstand. Unsere Gesetzgebungskörperschaft hat zudem noch fortlaufend Gegensätze zu überwinden, die sich aus dem Vorhandensein einer völkischen Minderheit ergeben, welche im Hinblick auf den Schutz seiner Rechte und der Bewahrung seiner Eigenart berechtigterweise besonders empfindlich ist. Diesen Erfordernissen nachzukommen bedingt oft die Formulierung von Rechtsnormen besonderer Art und aussergewöhnlichen Charakters, die sämtliche Sektoren unseres Regionalrates wegen der hiermit verbundenen rechtlichen und politischen Probleme verpflichten und in Anspruch nehmen. Es bleibt zu hoffen, dass alle diese Schwierigkeiten jedoch im Interesse der hier vertretenen Bevölkerungen stets überwunden werden können.

Ich glaube, dass hierzu ein noch grösserer Einsatz und eine ebenso noch grössere Anteilnahme an den Fragen, die unserer Bevölkerung am Herzen liegen, sehr von Nutzen sein kann. Es wird demnach auf dieses unser Beispiel höchsten Einsatzes im Interesse der Gemeinschaft ankommen und es sollte uns gelingen immer besser den Nachweis dafür zu liefern, dass die Bevölkerung nicht in unserem Dienst, sondern wir in ihrem Dienst stehen.

Wir wünschen dem Parlament anlässlich des Beginnes einer neuen Gesetzgebungsperiode fruchtbringende Arbeit und erlauben uns, unserem hohen Gast zu versichern, dass es unser Wille ist an der Tätigkeit des Parlaments durch unsere Gesetzgebung Anteil zu nehmen. Wir verbinden damit den Wunsch, dass diese unsere gesetzgeberische Tätigkeit eine immer bessere Bewertung erfahren und im Denken der Politiker, Juristen und Gelehrten jenen Platz finden möge, die dieselbe verdient. Dies umso mehr, als damit den tatsächlichen Erfordernissen und Belangen Rechnung getragen wird, denen das von grösseren Problemen in Anspruch genommene Parlament nicht mit den gleichen konkreten Möglichkeiten der Interpretierung, Befriedigung zu ge-

ben vermag, auch weil es die uns von der Staatsverfassung und dem Autonomiestatut verliehene gesetzgeberische Kompetenz zu achten und zu bewahren hat.

In diesem Sinne erneuere ich Ihnen, hochverehrter Herr Präsident des Abgeordnetenhauses, unseren Dank und den aufrichtigen Wunsch für eine fruchtbringende parlamentarische Präsidentschaft, während ich an die

hohen Vertreter des Senats und der Zentralregierung die Bitte richte, sich zum Mittler der gleichen Wünsche für den Präsidenten Exzellenz Merzagora und Exzellenz Fanfani, zu machen.

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

(Ore 18,40)

(A cura dell'Ufficio Resoconti Consiliari)